

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: UNICA RETI SPA
Sede: VIA RUBICONE DESTRA, 1 TRATTO 1950
SAVIGNANO SUL RUBICONE FC
Capitale sociale: 70.373.150,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: FC
Partita IVA: 03249890405
Codice fiscale: 03249890405
Numero REA: 292316
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 829999
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: sì
Denominazione della società capogruppo: LIVIA TELLUS ROMAGNA HOLDING S.P.A.
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2016

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2016	31/12/2015
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	346	296
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	478	859
7) altre	31.350	36.575
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>32.174</i>	<i>37.730</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	1.527.423	1.559.543

	31/12/2016	31/12/2015
2) impianti e macchinario	237.187.104	230.617.222
4) altri beni	14.260	13.275
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>238.728.787</i>	<i>232.190.040</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
d-bis) altre imprese	953.651	953.651
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>953.651</i>	<i>953.651</i>
3) altri titoli	1.875	1.875
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>955.526</i>	<i>955.526</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>239.716.487</i>	<i>233.183.296</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	3.316.289	3.043.544
esigibili entro l'esercizio successivo	3.043.588	3.043.544
esigibili oltre l'esercizio successivo	272.701	-
5-bis) crediti tributari	2.261.270	113.312
esigibili entro l'esercizio successivo	2.261.270	113.312
5-ter) imposte anticipate	17.524	15.478
5-quater) verso altri	368.579	269.353
esigibili entro l'esercizio successivo	135.864	36.637
esigibili oltre l'esercizio successivo	232.715	232.716
<i>Totale crediti</i>	<i>5.963.662</i>	<i>3.441.687</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	4.512.908	2.359.611
3) danaro e valori in cassa	542	412
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>4.513.450</i>	<i>2.360.023</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>10.477.112</i>	<i>5.801.710</i>
D) Ratei e risconti	12.356	18.817
<i>Totale attivo</i>	<i>250.205.955</i>	<i>239.003.823</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	217.813.462	217.206.615
I - Capitale	70.373.150	70.373.150
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	125.657.017	125.657.017
III - Riserve di rivalutazione	393.562	393.562

	31/12/2016	31/12/2015
IV - Riserva legale	5.492.087	5.379.801
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	10.555.018	10.421.587
Varie altre riserve	3.257.184	3.257.186
<i>Totale altre riserve</i>	<i>13.812.202</i>	<i>13.678.773</i>
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(441.224)	(521.410)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.526.668	2.245.722
Totale patrimonio netto	217.813.462	217.206.615
B) Fondi per rischi e oneri		
3) strumenti finanziari derivati passivi	441.224	521.410
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>441.224</i>	<i>521.410</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	35.820	30.726
D) Debiti		
4) debiti verso banche	15.857.089	18.186.019
esigibili entro l'esercizio successivo	2.813.217	2.601.560
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.043.872	15.584.459
7) debiti verso fornitori	13.173.414	105.999
esigibili entro l'esercizio successivo	13.173.414	105.999
12) debiti tributari	129.450	11.100
esigibili entro l'esercizio successivo	129.450	11.100
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.785	8.203
esigibili entro l'esercizio successivo	7.785	8.203
14) altri debiti	2.463.332	2.641.523
esigibili entro l'esercizio successivo	169.665	184.107
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.293.667	2.457.416
<i>Totale debiti</i>	<i>31.631.070</i>	<i>20.952.844</i>
E) Ratei e risconti	284.379	292.228
<i>Totale passivo</i>	<i>250.205.955</i>	<i>239.003.823</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2016	31/12/2015
A) Valore della produzione		

	31/12/2016	31/12/2015
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.876.487	8.697.237
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	706	586
altri	50.513	94.987
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>51.219</i>	<i>95.573</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>8.927.706</i>	<i>8.792.810</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.701	2.095
7) per servizi	422.804	440.559
8) per godimento di beni di terzi	6.507	2.652
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	97.361	98.867
b) oneri sociali	29.996	30.326
c) trattamento di fine rapporto	7.216	6.977
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>134.573</i>	<i>136.170</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.711	5.680
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.187.241	4.199.869
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>4.192.952</i>	<i>4.205.549</i>
14) oneri diversi di gestione	50.194	65.377
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>4.810.731</i>	<i>4.852.402</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.116.975	3.940.408
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
altri	18.752	26.684
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>18.752</i>	<i>26.684</i>
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	168.617	31.264
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>168.617</i>	<i>31.264</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>168.617</i>	<i>31.264</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	651.354	738.526
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>651.354</i>	<i>738.526</i>

	31/12/2016	31/12/2015
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(463.985)</i>	<i>(680.578)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	3.652.990	3.259.830
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.128.368	1.017.570
imposte differite e anticipate	(2.046)	(3.462)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>1.126.322</i>	<i>1.014.108</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.526.668	2.245.722

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2016	Importo al 31/12/2015
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.526.668	2.245.722
Imposte sul reddito	1.126.322	1.014.108
Interessi passivi/(attivi)	482.737	707.262
(Dividendi)	(18.752)	(26.684)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>4.116.975</i>	<i>3.940.408</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.192.952	4.205.548
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	5.188	4.968
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>4.198.140</i>	<i>4.210.516</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>8.315.115</i>	<i>8.150.924</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(272.745)	278.691
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	13.067.415	(16.094)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	6.459	(7.357)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(7.849)	(34.501)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(2.309.489)	(259.452)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>10.483.791</i>	<i>(38.713)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>18.798.906</i>	<i>8.112.211</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(482.737)	(707.262)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.126.322)	(1.114.434)
Dividendi incassati	18.752	26.684
Altri incassi/(pagamenti)	(94)	(66)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(1.590.401)</i>	<i>(1.795.078)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	17.208.505	6.317.133
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(10.730.588)	(26.835)
Disinvestimenti	4.600	
Immobilizzazioni immateriali		

	Importo al 31/12/2016	Importo al 31/12/2015
(Investimenti)	(155)	(370)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(10.726.143)	(27.205)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	211.657	(75.049)
(Rimborso finanziamenti)	(2.540.587)	(2.544.094)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(2.000.005)	(2.200.005)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(4.328.935)	(4.819.148)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.153.427	1.470.780
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.359.611	888.922
Danaro e valori in cassa	412	321
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.360.023	889.243
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.512.908	2.359.611
Danaro e valori in cassa	542	412
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.513.450	2.360.023

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2016.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Il DLgs. 18.8.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci") ha modificato in modo rilevante la disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali. Le disposizioni ivi contenute si applicano ai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire dall'1.1.2016 e, quindi, per i soggetti con esercizio sociale coincidente con l'anno solare, trovano applicazione per la prima volta in riferimento ai bilanci 2016. Per effetto delle modifiche ivi previste, l'Organismo italiano di contabilità (OIC) ha

aggiornato i principi contabili nazionali, recependo le novità normative. La novellata disciplina di bilancio ha determinato, peraltro, il rilascio di una nuova versione della tassonomia XBRL.

Come anticipato, il DLgs. 139/2015 determina numerosi e rilevanti impatti ai fini della redazione del bilancio d'esercizio. Gli interventi normativi riguardano: Èi documenti che compongono il bilancio; Èi principi di redazione del bilancio; Èil contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico; Èi criteri di valutazione; Èil contenuto della Nota integrativa; È il bilancio delle imprese di dimensioni minori; Èla Relazione di revisione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro secondo quanto disposto dal Codice Civile..

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Ai sensi dell'art. 2423 bis c.6 e della deroga ammessa, si è proceduto, coerentemente con OIC 29 e OIC 32, alla valutazione ed iscrizione del *fair value* del derivato di copertura, sia relativamente all'esercizio passato che a quello in chiusura. Questa modifica non ha comportato influenze sotto l'aspetto patrimoniale, economico, finanziario.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che ad eccezione delle voci inerenti le Altre Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi (A.VII) e del relativo f.do per rischi e oneri (B.3 Strumenti finanziari derivati passivi) per le quali è stato necessario, per l'esercizio precedente, un adattamento che tenesse conto delle modifiche apportate all'OIC 32, le restanti voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Introduzione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	20 anni in quote costanti

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati, ad eccezione dei beni in affitto di ramo d'Azienda relativi agli asset del ciclo idrico integrato e della distribuzione gas. Per i cespiti non rientranti nell'affitto di ramo d'azienda. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati industriali	3%
Stazioni attrezzate ed isole ecologiche	5%
Reti idriche	2,5%
Reti fognarie	2,5%
Reti gas	2%
Impianti di sollevamento/serbatoi	4%
Depuratori	5%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Macchine ordinarie d'ufficio	12%
Altri beni	10%
Telefoni cellulari	10%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Per i beni ammortizzabili il cui costo unitario non è superiore ad € 516, la cui possibilità di utilizzazione in condizioni di massima efficienza non si spinge oltre l'esercizio, in considerazione della loro rapida usura e delle elevate probabilità di danneggiamento, il piano di ammortamento è stato prudenzialmente calcolato prevedendo un'unica quota di ammortamento pari al costo del cespite.

Stante le previsioni contenute nel contratto di affitto di ramo d'azienda concluso nell'esercizio 2003 con la società Hera S.p.A. in veste di affittuaria, non sono stati imputati al bilancio della società le quote di ammortamento relative a beni di proprietà ricompresi nel ramo d'azienda dato in affitto, essendo contrattualmente previsto che le stesse debbano confluire nel bilancio della società affittuaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Altri titoli

Nel corso dell'anno 2006 si sono acquistate 3 medaglie d'oro, commemorative della ex Azienda Consorziale Gas-Acquedotto di Forlì poi trasformata in CIS SpA, fusa nel 2001 in UNICA RETI SpA, valutate € 1.875.

Per tali oggetti, essendo stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il criterio del costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 5.711, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 32.174.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	280.351	745	1.905	104.500	387.501
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	280.351	449	1.046	67.925	349.771

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di bilancio	-	296	859	36.575	37.730
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	155	-	-	155
Ammortamento dell'esercizio	-	105	381	5.225	5.711
<i>Totale variazioni</i>	-	50	(381)	(5.225)	(5.556)
Valore di fine esercizio					
Costo	280.351	900	1.905	104.500	387.656
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	280.351	554	1.427	73.150	355.482
Valore di bilancio	-	346	478	31.350	32.174

Commento

I costi di impianto ed ampliamento sono stati iscritti nell'attivo dopo aver ottenuto il consenso del Collegio Sindacale e sono stati ammortizzati in 5 anni; dal 2012 risultano completamente ammortizzati.

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno sono costituiti da software acquistato a titolo di proprietà.

Il software applicativo è stato acquistato in licenza d'uso a tempo determinato.

Le altre immobilizzazioni immateriali, costituite da oneri accessori su finanziamenti, vengono ammortizzati sulla base della durata dei finanziamenti medesimi.

Immobilizzazioni materiali

Introduzione

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al valore risultante dalle perizie di conferimento e al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso.

Gli ammortamenti sono stati calcolati in base al deperimento effettivo dei beni con l'applicazione di aliquote annue di ammortamento economicamente congrue e corrispondenti alle norme civili di valutazione.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 322.863.662; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 84.134.875.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.593.987	309.505.608	325	37.753	312.137.673
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.034.444	78.888.386	325	24.478	79.947.633
Valore di bilancio	1.559.543	230.617.222	-	13.275	232.190.040
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	31.127	10.695.110	-	4.352	10.730.589
Ammortamento dell'esercizio	58.647	4.125.227	-	3.368	4.187.242
<i>Totale variazioni</i>	<i>(27.520)</i>	<i>6.569.883</i>	<i>-</i>	<i>984</i>	<i>6.543.347</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	2.620.514	320.200.718	325	42.105	322.863.662
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.093.091	83.013.614	325	27.845	84.134.875
Valore di bilancio	1.527.423	237.187.104	-	14.260	238.728.787

Commento

Nel corso dell'esercizio sono state costituite servitù e acquisiti da privati diverse porzioni di terreni adiacenti ad impianti del servizio idrico integrato in Comune di Savignano, Cesena e Forlimpopoli, in ottemperanza del mandato ricevuto dall'Assemblea dei Soci del 27/04/2012 per la sistemazione patrimoniale degli asset di proprietà, per un importo complessivo pari ad € 16.048.

Nel corso dell'esercizio sono inoltre stati fatti interventi di manutenzione straordinaria alla sede aziendale per € 11.903 ed acquistato un video proiettore per € 602.

In data 31/12/2016 si è formalizzata l'acquisizione delle reti ed impianti gas dei Comuni di Meldola e Forlimpopoli per un valore di euro 10.695.109. Su tali impianti non si è proceduto a calcolare l'ammortamento, in quanto acquisiti al 31/12/2016 e per l'esercizio il deperimento è stato calcolato e contabilizzato dal precedente proprietario.

I beni oggetto di acquisizione, entreranno nel perimetro del Ramo di Azienda di cui al Contratto di Affitto dalla data del 01.01.2017, senza aggravio di canone.

L'art. 2426, comma 1, n. 8 c.c. prescrive che i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. L'OIC 19 al nr. 42 specifica che il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato se gli effetti sono irrilevanti, e sono generalmente considerati tali se i debiti sono a breve termine (entro 12 mesi).

Il debito sorto dall'acquisizione delle reti è da considerarsi a breve termine, pertanto gli amministratori hanno considerato gli effetti dell'iscrizione con il metodo del costo ammortizzato irrilevanti, in base a quanto indicato dall'OIC 19.

Considerata la natura di Unica Reti SpA quale società patrimoniale costituita ai sensi dell'art. 113, comma 13, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali per l'amministrazione della proprietà degli assets del ciclo idrico integrato e del gas, un peso rilevante tra le immobilizzazioni materiali è quello costituito dai cespiti storici di proprietà delle precedenti Aziende Municipalizzate o conferiti dai Comuni Soci negli anni 2003 ó 2006.

Tali impianti, iscritti in proprietà nei libri cespiti di Unica Reti, sono poi stati messi a disposizione del gestore del servizio idrico integrato e del servizio di distribuzione gas, in base agli affidamenti disposti dall'Autorità regionale di settore ATO (ora ATERSIR) o dalle concessioni di servizio trentennali sottoscritte dai Comuni a fine anni 2000.

Come si ricordava in precedenza, nel 2003 è stato sottoscritto con Hera SpA un contratto di affitto di ramo d'azienda, in base al quale le quote di ammortamento dei cespiti inseriti in tale contratto, confluiscono nel bilancio della società affittuaria.

I conferimenti di reti ed impianti idrici e fognari, effettuati dai Comuni Soci negli anni 2003-2006 sono invece ammortizzati da Unica Reti SpA.

Nella tabella seguente si evidenzia l'entità dei cespiti in affitto e quelli oggetto di ammortamento:

Situazione cespiti	2015	2016
Totale cespiti ceduti in affitto ramo Azienda ad Hera	159.891.910	159.887.310
Totale cespiti lordi ammortizzati da Unica Reti	152.245.763	162.976.352
Totale immobilizzazioni materiali lorde	312.137.673	322.863.662
Totale F.do ammortamento	-79.947.633	- 84.134.875
Valore Residuo	232.190.040	238.728.787
Ammortamento annuo	-4.199.869	- 4.187.242
Aliquota ammortamento media	-2,76%	-2,57%
% ammortamento complessivo cespiti	-52.51%	-51,62%

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio			

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Altri titoli
Costo	953.651	953.651	1.875
Valore di bilancio	953.651	953.651	1.875
Valore di fine esercizio			
Costo	953.651	953.651	1.875
Valore di bilancio	953.651	953.651	1.875

Commento

La voce partecipazioni è relativa per p 3.063 a n. 2.750 azioni della società Hera Spa iscritte al prezzo di costo e per p 950.588 a n. 2.644 azioni della società Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. iscritte al prezzo di costo corrispondente al valore netto contabile dei beni conferiti a tale società nel corso dell'esercizio 2004 nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale finalizzata all'acquisizione delle "Fonti idriche".

Ai sensi dell'art. 2361, comma 2, si segnala che le partecipazioni assunte in altre imprese non comportano una responsabilità illimitata per le obbligazioni delle medesime.

Nel corso dell'anno 2006 si sono acquistate 3 medaglie d'oro, commemorative della ex Azienda Consorziale Gas-Acquedotto di Forlì poi trasformata in CIS SpA, fusa nel 2001 in UNICA RETI SpA, valutate p 1.875.

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio, ove ne ricorrono i presupposti, secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha applicato il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti iscritti nell'attivo circolante sorti nel presente esercizio.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	3.043.544	272.745	3.316.289	3.043.588	272.701
Crediti tributari	113.312	2.147.958	2.261.270	2.261.270	-
Imposte anticipate	15.478	2.046	17.524	-	-
Crediti verso altri	269.353	99.226	368.579	135.864	232.715
Totale	3.441.687	2.521.975	5.963.662	5.440.722	505.416

Commento

I crediti verso clienti di cui alla voce C II 1 dell'attivo circolante sono costituiti dai seguenti importi:

- € 2.450.000 nei confronti di INRETE Distribuzione S.p.A. per fatture da emettere a saldo dei canoni di affitto ramo d'Azienda gas;
- € 835.393 nei confronti di Hera S.p.A. per fatture emesse e da emettere a saldo dei canoni di affitto ramo d'Azienda idrico, per recupero spese e per la locazione di uffici (di cui € 739.958 è relativa a fatture da emettere a saldo della competenza 2016 del canone per il servizio idrico integrato, per € 21.417 per recupero spese per agibilità impianti depurazione e per € 74.018 per fatture emesse per la locazione uffici);
- € 16.692 dal credito nei confronti Autospurgo Romagna srl per fatture emesse e da emettere relative al canone di locazione capannoni;
- € 1.161 dal credito nei confronti di INFRASTRUTTURE WIRELESS per l'IVA su fatture emesse relative alla concessione in uso di un serbatoio di proprietà sul quale è stata posizionata una antenna per il servizio di telefonia mobile;
- € 6.903 dal credito nei confronti di Adriatica Acque SRL per fattura emessa e da emettere relativa al canone di locazione uffici;
- € 6.000 dal credito nei confronti della Polizia Municipale per fattura da emettere relativa al recupero quota costi comuni.
- € 141 dal credito nei confronti del GSE per cessione energia da fotovoltaico.

I crediti tributari sono costituiti da:

- ✓ ritenute subite per € 13.191
- ✓ credito IVA per € 2.248.080.

La determinazione dei crediti per imposte anticipate viene specificata nel criterio di valutazione relativo alle imposte sul risultato dell'esercizio.

I crediti verso altri riguardano:

- per € 232.715 crediti vantati nei confronti di Hera S.p.A. per la sistemazione patrimoniale degli impianti situati nei Comuni di Galeata e Rocca erroneamente trascritti all'atto della scissione; per i suddetti crediti si prevede un'ampia esigibilità;
- per € 19.219 pagamenti anticipati a fornitori vari;
- per € 114.755 relativo al credito per interessi ex art. 1, comma 4 D.M. 21/5/2009 su ritardata restituzione interessi su aiuti di Stato a seguito della Sentenza emessa nel marzo 2012 dalla Corte di Cassazione e pubblicata ad inizio settembre 2012, per il recupero di parte degli interessi passivi pagati ad ottobre 2009, sulle ingiunzioni emesse per il recupero degli aiuti di Stato;

la parte rimanente sono crediti per depositi cauzionali su utenze elettriche e crediti minori per anticipi a fornitori e accantonamenti al Fondo integrativo Pegaso per dipendenti.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Introduzione

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Disponibilità liquide

Introduzione

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	2.359.611	2.153.297	4.512.908
danaro e valori in cassa	412	130	542
<i>Totale</i>	<i>2.360.023</i>	<i>2.153.427</i>	<i>4.513.450</i>

Commento

Le disponibilità liquide nei conti correnti bancari nel corso del 2016 sono aumentate in quanto il flusso di cassa tra pagamenti e incassi ha generato un andamento positivo, dovuto ad un contenimento dei costi operativi e rate decrescenti dei mutui in essere. Inoltre la rata del mutuo BNL in scadenza al 31/12/2016 è stata addebitata dalla banca in data e valuta 02/01/2017.

Ratei e risconti attivi

Introduzione

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Commento

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Risconti attivi	12.356
	Totale	12.356

I risconti attivi sono relativi principalmente ai costi per coperture assicurative ed abbonamenti a riviste di settore.

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Introduzione

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espresse le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	70.373.150	-	-	-	-	70.373.150
Riserva da soprapprezzo delle azioni	125.657.017	-	-	-	-	125.657.017

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Riserve di rivalutazione	393.562	-	-	-	-	393.562
Riserva legale	5.379.801	-	112.286	-	-	5.492.087
Riserva straordinaria	10.421.587	-	133.431	-	-	10.555.018
Varie altre riserve	3.257.186	-	-	2	-	3.257.184
Totale altre riserve	13.678.773	-	133.431	2	-	13.812.202
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(521.410)	-	-	80.186	-	(441.224)
Utile (perdita) dell'esercizio	2.245.722	(2.000.005)	(245.717)	-	2.526.668	2.526.668
Totale	217.206.615	(2.000.005)	-	80.184	2.526.668	217.813.462

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
F.do Contrb.in c/cap.non tass.	2.610.160
F.do Contr. in c/cap.tass	647.026
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(2)
Totale	3.257.184

Commento

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

La riserva da sovrapprezzo accoglie fra l'altro:

- la riserva da sovrapprezzo di emissione indisponibile pari ad € 10.462.548, deriva dall'ecedenza tra il valore del ramo d'azienda conferito dal Comune di Cesena in AMGA S.p.A. e l'aumento del capitale sociale da questo ultimo sottoscritto; l'indisponibilità per i soci di tale riserva deriva dalla stessa delibera di conferimento.
- la riserva di sovrapprezzo di emissione disponibile pari ad € 741.560, deriva dalla differenza tra il valore dei beni conferiti in AURA S.p.A. ed il valore nominale delle azioni emesse a fronte di tale conferimento.
- la riserva da rideterminazione del patrimonio, fu costituita a fronte dell'incremento del netto patrimoniale avvenuto nel 1994 in seguito all'adeguamento del Consorzio ACAG (poi CIS S.p.A.) alle nuove norme introdotte dall'art. 60 della legge n. 142/90. L'entità di tale riserva, residua in € 17.796.073 dopo gli utilizzi effettuato negli esercizio 2001 nel processo di fusione CIS S.p.A./AMGA S.p.A./AURA S.p.A.
- le riserve da sovrapprezzo azioni formatesi in seguito alle operazioni di aumento di Capitale con conferimento in natura, portate a compimento dall'anno 2003 in avanti, pari ad € 96.452.520.

- la riserve da sovrapprezzo azioni formatesi in seguito all'operazione di aumento di Capitale con conferimento in natura perfezionatasi nel 2006 per € 204.316.

Le riserve di rivalutazione di cui alla voce A III derivano:

- quanto ad € 61.269 dalla rivalutazione monetaria dei cespiti operata ex Legge n. 74/1952;
- quanto ad € 70.681 dalla rivalutazione monetaria dei cespiti operata ex Legge n. 576/1975;
- quanto ad € 243.092 dalla rivalutazione monetaria dei cespiti operata ex Legge n. 72/1983;
- quanto ad € 18.520 dalla rivalutazione monetaria dei cespiti operata ex Legge n. 413/1991.

Le immobilizzazioni di cui alle sopra descritte riserve di rivalutazione, sono iscritte a bilancio ai valori di perizia, al netto dei relativi fondi di ammortamento, come risultanti in seguito alle trasformazioni delle ex aziende municipalizzate in società per azioni, nonché alle successive vicende societarie.

Le altre riserve di cui alla voce A VI derivano:

- quanto ad € 3.257.186 da una riserva denominata "Fondo contributi c/capitale per investimenti" formata nei precedenti esercizi da CIS S.p.A.. Tale fondo per € 2.610.160 è costituito da contributi non tassati ed accantonati in sospensione di imposta e la restante parte, pari ad € 647.026, è stata o sarà tassata nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia;
- quanto ad € 819.631 da una riserva avente natura straordinaria;
- quanto ad € 59.672 dall'utile non distribuito conseguito nell'esercizio 1993;
- quanto ad € 93.478 da una riserva costituita in sede di riparto dell'utile 1995 (esercizio in moratoria fiscale) per finanziare il ripristino delle reti;
- quanto ad € 46.739 da una riserva costituita in sede di riparto dell'utile 1995 (esercizio in moratoria fiscale) per finanziare il rinnovo degli impianti;
- quanto ad € 1.954.411 si tratta in parte di riserve costituite da utili accantonati da AURA S.p.A. negli anni dal 1993 al 1996 e formatisi in esercizi in moratoria fiscale (€ 1.847.682) ed in parte di accantonamenti di utili formatisi negli esercizi 1997 e 1998 assoggettati, pertanto, a prelievo fiscale pieno;
- quanto ad € 468.337 si tratta di una riserva denominata "Fondo finanziamento e sviluppo investimenti" costituita per € 210.109 da AMGA S.p.A. in sede di distribuzione degli utili relativi all'esercizio 1999 (in moratoria fiscale) ed incrementatasi nell'esercizio 2002 con la destinazione alla stessa di una quota pari ad € 258.228 degli utili conseguiti da UNICA S.p.A. nell'esercizio 2001.
- quanto ad € 2.382.291 in seguito alla destinazione del residuo utile dell'esercizio 2002 come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 21 maggio 2003;
- quanto ad € 1.746 da utili di esercizi precedenti portati a nuovo;
- quanto ad € 673.042 dalla destinazione del residuo utile dell'esercizio 2003 come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 29 aprile 2004;
- quanto ad € 436.393 dalla destinazione del residuo utile dell'esercizio 2004 come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 22 aprile 2005;
- quanto ad € 621.815 dalla destinazione del residuo utile dell'esercizio 2005 come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 19 aprile 2006;
- quanto ad € 659.536 dalla destinazione del residuo utile dell'esercizio 2007 come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 23 aprile 2008;
- quanto ad € 193.211 dalla residua destinazione dell'utile dell'esercizio 2008 ad essa attribuito come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 28 aprile 2009 in virtù della perdita dell'anno 2009 pari ad € 438.563 coperta nel 2010 come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 30 aprile 2010;
- quanto ad € 442.070 dalla residua destinazione dell'utile dell'esercizio 2010 ad essa attribuito come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 13 aprile 2011;

- quanto ad € 365.810 dalla residua destinazione dell'utile dell'esercizio 2011 ad essa attribuito come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 27 aprile 2012
- quanto ad € 611.493 dalla residua destinazione dell'utile dell'esercizio 2012 ad essa attribuito come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 19 aprile 2013;
- quanto ad € 467.367 dalla residua destinazione dell'utile dell'esercizio 2013 ad essa attribuito come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 29 aprile 2014;
- quanto ad € 124.545 dalla residua destinazione dell'utile dell'esercizio 2014 ad essa attribuito come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 27 aprile 2015;
- quanto ad € 133.431 dalla residua destinazione dell'utile dell'esercizio 2015 ad essa attribuito come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 29 aprile 2016.

Le altre riserve di cui alla voce A VI si riferiscono in ottemperanza all'OIC 29 e OIC 32 si riferiscono al *fair value* del derivato di copertura.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	70.373.150	Capitale		-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	125.657.017	Capitale	A;B;C	115.194.469
Riserve di rivalutazione	393.562	Utili	A;B	393.562
Riserva legale	5.492.087	Utili	B	-
Riserva straordinaria	10.555.018	Utili	A;B;C	10.555.018
Varie altre riserve	3.257.184	Capitale	A;B;C	3.257.184
Totale altre riserve	13.812.202		E	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(441.224)			(441.224)
Totale	215.286.794			128.959.009
Quota non distribuibile				-
Residua quota distribuibile				129.006.671
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
F.do Contrb.in c/cap.non tass.	2.610.160	Capitale	

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
F.do Contr. in c/cap.tass	647.026	Capitale	
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(2)	Capitale	
Totale	3.257.184		
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1b-quater del c.c., nel seguente prospetto sono illustrati i movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio.

Analisi delle variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Decremento per variazione di fair value	Valore di fine esercizio
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	521.410	(80.186)	441.224

Commento

Il D.Lgs. n. 139/2015 di attuazione della Direttiva UE 34/2013 ha introdotto nel bilancio l'obbligo di iscrivere gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla società tra le attività o tra le passività dello stato patrimoniale, a seconda che il loro *fair value* alla data di riferimento del bilancio sia positivo o negativo.

Nel 2003, a seguito della rinegoziazione dei mutui in essere, la Società aveva sottoscritto due diverse operazioni finanziarie a copertura del rischio di oscillazione dei tassi.

Tali operazioni erano collegate ai mutui a tassi variabili ottenuti dalla BNL e da Unicredit.

Il prodotto sottoscritto (collar swap) è un derivato a copertura del tipo *cash flow hedge* delle variazioni eccessive dei tassi di interesse; con la sottoscrizione di tali contratti le parti (Istituto Bancario e UNICA RETI) si sono obbligate reciprocamente ad eseguire, alle scadenze convenute, dei pagamenti connessi alla variazione dei tassi di mercato rispetto alle previsioni pattuite.

I contratti di collar prevedono, al raggiungimento di valori soglia predefiniti, la corresponsione periodica di un differenziale di interesse calcolato su un capitale nozionale di riferimento.

Già nel Conto Economico viene rilevato il costo legato alla fluttuazione dei tassi, così come il costo dei finanziamenti a tasso variabile.

In pratica l'obiettivo, al momento della loro sottoscrizione, era quello di realizzare un risparmio rispetto al livello del tasso fisso che si sarebbe ottenuto al momento della stipula del mutuo e contemporaneamente garantirsi dal pericolo di una improvvisa ed inattesa crescita dei tassi variabili oltre tale livello.

Pertanto i contratti sottoscritti non hanno natura speculativa, trattandosi di prodotti con funzione assicurativa.

Il valore del *fair value* al 31/12/2015 era negativo (-521.410 euro). In ottemperanza all'art. 29 ai fini comparativi è stato iscritto il valore dello strumento di copertura al fair value al 02/01/2016 ed al 31/12/2016 si è rilevata la differenza positiva di euro 80.186, per valorizzare il *fair value* al 31/12/2016 pari ad euro -441.224.

La Società tiene costantemente monitorato l'andamento dei differenziali, ricordando che se non si fosse sottoscritto lo swap, anziché i mutui a tasso variabile si sarebbe dovuto optare per un mutuo a tasso fisso. Al 31/12/2016 la scelta di sottoscrivere uno swap ha comunque consentito un risparmio di costi, stimato in 512 milioni, considerato il solo mutuo ancora attivo BNL.

Fondi per rischi e oneri

Introduzione

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione per natura dei costi.

Nel 2016 l'imputazione a fondo rischi è relativa alla rilevazione del *fair value* del derivato di copertura di cui si è illustrato nel punto precedente.

Inoltre, in ottemperanza all'art. 29, al fine comparativo è stato iscritto il valore del fondo al 01/01/16.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Strumenti finanziari derivati passivi	521.410	(80.186)	(80.186)	441.224
Totale	521.410	(80.186)	(80.186)	441.224

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	30.726	5.188	94	5.094	35.820
Totale	30.726	5.188	94	5.094	35.820

Commento

Nella voce "variazioni nell'esercizio utilizzo" è valorizzata la imposta sostitutiva dovuta sull'accantonamento del TFR.

Debiti

Introduzione

I debiti sono stati rilevati in bilancio, ove ne ricorrano i presupposti, secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha applicato il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai debiti iscritti in bilancio nel presente esercizio.

Variazioni e scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	18.186.019	(2.328.930)	15.857.089	2.813.217	13.043.872
Debiti verso fornitori	105.999	13.067.415	13.173.414	13.173.414	-
Debiti tributari	11.100	118.350	129.450	129.450	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.203	(418)	7.785	7.785	-
Altri debiti	2.641.523	(178.191)	2.463.332	169.665	2.293.667
Totale	20.952.844	10.678.226	31.631.070	16.293.531	15.337.539

Commento*Debiti verso banche*

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a medio termine	Totale
4)	1.546	15.855.543	15.857.089

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICIS.P.A.	45
	Italgas	1.763
	HERA	103.831
	Debiti v/Comune Cesenatico x rip. mutui	2.347.518
	Sindacati c/ritenute	84
	Debiti v/fondi previdenza complementare	1.330
	Debiti diversi verso terzi	418
	Debiti v/Hera per servitù idrico	3.011
	Altri debiti v/Hera	1.294
	Dipendenti c/retribuzioni differite	4.040
	Arrotondamento	(2)
	Totale	2.463.332

I debiti verso banche di cui alla voce D 4 sono rappresentati:

- * per p 15.855.543 da quote capitali riferite alle annualità dal 2017 fino alla scadenza dei mutui, relative ai singoli piani di ammortamento dei mutui in essere;
- * per p 1.546 dal saldo passivo per l'utilizzo della carta di credito aziendale.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono notevolmente aumentati per l'operazione di acquisizione delle reti ed impianti gas nei Comuni di Meldola e Forlimpopoli dall'attuale proprietario/gestore.

A fronte dell'incremento dell'attivo patrimoniale, si è provveduto a rilevare un debito verso fornitori per euro 13.004.790,88 il cui pagamento avverrà entro 12 mesi, essendo di imminente scadenza la pubblicazione del bando di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas, per cui si prevede il subentro del gestore che si aggiudicherà la gara entro l'esercizio, con conseguente scadenza della concessione in essere e saldo a conguaglio con i valori risultanti dal contratto di affitto di ramo d'azienda.

Debiti tributari

I debiti tributari risultano aumentati per la rilevazione del conguaglio a saldo, mentre nell'esercizio precedente si era rilevato un credito di imposte IRES ed IRAP.

Le voci più rilevanti degli altri debiti sono imputabili a:

- p 2.347.518 per il debito residuo che la Società ha assunto nei confronti del Comune di Cesenatico all'atto del conferimento dei beni idrici del 2003. Doveva trattarsi inizialmente di un acollo di mutui, ma per effetto della mancata autorizzazione all'acollo da parte della Cassa Depositi e Prestiti il suddetto debito rileva nei confronti del Comune conferente. Nel mese di dicembre 2015 il Comune di Cesenatico ha rinegoziato la scadenza di alcuni dei mutui trasferiti, portando la scadenza dal 2023 al 2044;

- p 105.594 per anticipi da clienti relativamente all'IVA su una tantum gas

Suddivisione dei debiti per area geografica**Introduzione**

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**Introduzione**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società**Introduzione**

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi**Introduzione**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Commento

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi	26.081
	Risconti passivi	258.299
	Arrotondamento	1-
	Totale	284.379

Si evidenzia che il risconto passivo per € 255.549 è imputabile a contributi in conto impianti ricevuti dalla Regione Emilia Romagna per il risanamento di alcuni corpi idrici del forlivese (contributi PTTA) ed ha una durata superiore ai cinque anni. I ratei passivi sono relativi a interessi passivi su mutui.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

UNICA RETI S.p.A. è stata costituita ai sensi dell'art. 113, comma 13, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali. Si tratta pertanto di Società patrimoniale pubblica costituita per l'amministrazione della proprietà degli assets del ciclo idrico integrato (reti ed impianti acqua, fognatura e depurazione) e del gas (reti ed impianti di distribuzione), ma non svolge alcuna attività operativa di gestione di servizi pubblici locali.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Introduzione

La Società Unica Reti ha assunto l'attuale forma e scopo in seguito alla scissione dei rami operativi gestionali dei servizi acqua, fognatura, depurazione e gas conferiti in Hera Spa, in data 01.11.2002, ponendo le reti e gli impianti di sua proprietà, alla data di scissione, a disposizione del gestore Hera SpA e ricevendone un canone d'affitto.

I ricavi di UNICA RETI S.p.A. derivano, in via prevalente, dall'acquisizione dei canoni stabiliti da ATO (oggi ATERSIR) per il servizio idrico integrato, dal contratto di affitto di ramo d'Azienda gas e sue addizioni, dall'affitto della sede e dei capannoni di proprietà ubicati a Savignano sul Rubicone.

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Commento

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Valore esercizio attuale	Valore esercizio precedente	Variazioni
Affitto d'Azienda ramo gas	7.350.000	7.333.000	17.000
Affitto d'Azienda ramo idrico	1.393.235	1.230.606	162.629
Affitto Stazioni Ecologiche	26.015	26.015	0
Locazioni Immobili	101.271	101.271	0
Altre prestazioni	5.966	6.346	-379
Abbuoni passivi	0	0	0
Totale	8.876.487	8.697.237	179.250

Commento

Si rileva una costanza del canone gas, in quanto contrattualmente definito fino all'affidamento del servizio a seguito della gara gas di cui al DM 226/2011 e s.m.i..

Per il 2016 è stato invece concordato con il gestore l'adeguamento relativo alle addizioni gas, per un totale complessivo di 450.000 euro annui. Tale importo sarà incrementabile negli anni successivi a fronte delle nuove estensioni in lottizzazioni, che dovranno essere periodicamente documentate.

Si rammenta che la sottoscrizione del nuovo contratto con il gestore è stata resa possibile a seguito del preventivo ottenimento, da parte di UNICA RETI S.p.A., del diritto d'uso su tali nuove estensioni concesso dai Comuni coinvolti.

Per quanto riguarda il contratto di affitto d'Azienda idrico, si rileva l'aumento riconosciuto da ATERSIR per le annualità 2016-2017.

Come esposto in premessa, per quanto riguarda il canone del servizio idrico integrato deliberato da ATERSIR, la situazione risulta essere la seguente:

Dettaglio composizione canone idrico UNICA RETI (in base alle comunicazioni ATERSIR)					
Descrizione	2012	2013	2014	2015	2016
Quota Unica Reti	1.173.154	1.016.622	963.961	911.960	1.074.589
Mutui indiretti per Longiano	13.995	13.995	13.995	0	0
Mutui indiretti per Cesenatico	318.646	318.646	318.646	318.646	318.646
Totale da fatturare	1.505.795	1.349.263	1.296.602	1.230.606	1.393.235
Minor canone percepito		-156.532	-52.661	-65.996	+162.629

Dal 2013 era in corso una riduzione costante del canone in base alle indicazioni di ATERSIR, che erano state confermate anche in sede di Budget 2016; invece, ad inizio dicembre 2016 ATERSIR, a seguito della documentazione trasmessa a

dimostrazione della ricostruzione dei valori storici dei cespiti di proprietà, ha riconosciuto un parziale incremento del canone 2016-2017.

Nonostante il parziale accoglimento della nostra richiesta di riportare il canone a quello riconosciuto fino al 2012, resta ancora senza risposta la ulteriore richiesta di riconoscimento della copertura integrale dei costi di ammortamento attualmente sostenuti da Unica Reti ma non ricompresi tra i costi del SII, come invece previsto dalla normativa vigente che prevede il criterio del *full cost recovery*.

In caso di esito negativo a questa richiesta, potrebbe palesarsi per la Società la prospettiva per i futuri esercizi, di un risultato della componente settore idrico in perdita economica strutturale.

Risultano allineate ai valori dell'esercizio precedente i ricavi per locazioni attive, rilevati in base a contratti pluriennali di affitto.

Altri ricavi e proventi

La voce A 5) "Altri ricavi e proventi" è così composta:

A.5 Altri ricavi e proventi	Valore esercizio attuale	Valore esercizio precedente	Variazioni
Contributi in c/esercizio	22.974	22.853	120
Ricavi e proventi diversi	26.785	69.981	-43.196
Totale	49.758	92.834	-43.076

La voce "Contributi in c/esercizio" si riferisce per € 706 al contributo riconosciuto dal GSE sull'impianto fotovoltaico installato presso la sede aziendale e per € 22.268 al risconto di contributi c/impianti ricevuti dalla Regione Emilia Romagna per il risanamento di alcuni corpi idrici del forlivese (contributi PTTA).

Nella voce "Ricavi e proventi diversi" sono state contabilizzate le seguenti poste:

- ricavi per recupero spese generali da affittuari e vari per euro 9.230;
- ricavi per recupero spese per la sistemazione del patrimonio, poste in parte a carico del gestore (pari a 17.555 euro).

Per effetto delle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015 le sopravvenienze attive e passive, che in precedenza venivano indicate nell'area straordinaria, ora dovranno essere riclassificate tra i componenti ordinari di reddito del Conto economico, nell'ambito degli altri elementi di costo e di ricavo.

La voce sopravvenienza è relativa a fatture da ricevere dell'esercizio precedente che sono state emesse per importi inferiori a quanto previsto.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Introduzione

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

I costi di UNICA RETI SpA sono ripartibili nelle seguenti categorie:

Categorie costi	Bilancio 2016	Bilancio 2015	Scostamento	
			Importo p	%
Materiali di consumo	3.701	2.095	1.606	76,6%
Servizi	342.900	359.752	-16.853	-4,7%
Costi per godimento beni di terzi	6.507	2.652	3.855	145,4%
Personale	134.573	136.170	-1.597	-1,2%
Organi	79.904	80.807	-902	-1,1%
Ammortamenti	4.192.952	4.205.549	-12.597	-0,3%
Altri costi (comprende case dell'acqua)	50.194	65.377	-15.183	-23,2%
Totale	4.810.731	4.852.404	-41.671	-0,9%

Si rileva un calo medio dei costi operativi dello 0,9%, generato da una riduzione dei costi per servizi e per partecipazione alla realizzazione delle case dell'acqua (complessivamente pari a circa il 5,7%).

Nel dettaglio si rileva:

- ⇒ un leggero incremento dei costi per acquisto materiali di cancelleria e toner;
- ⇒ un calo dei costi per servizi (-4,7%), imputabile principalmente al contenimento dei costi tecnici per la sistemazione del patrimonio e a minori costi per lo staff di gara;
- ⇒ un leggero calo dei costi del personale per minori ferie residue non godute;
- ⇒ una contenuta riduzione dei rimborsi spese per trasferte degli Organi Societari;
- ⇒ riduzione dei costi di ammortamento per completamento della vita utile di alcuni cespiti;
- ⇒ una riduzione della voce "altri costi", imputabile principalmente ad una riduzione del numero delle case dell'acqua;
- ⇒ un incremento dei costi per noleggio automezzo.

COSTI PER SERVIZI

I Costi per servizi (che in base alla riclassificazione del bilancio civilistico comprendono servizi, consulenze e spese per organi Societari), sono così suddivisi:

Costi per Servizi e Organi Sociali	Bilancio al 31/12/2016	Bilancio al 31/12/2015	Scostamento	
			Importo €	%
Prestazioni tecniche, fiscali, legali per gestione ordinaria	33.072	35.841	-2.769	-7,7%
Prestazioni per gare gas	118.503	146.602	-28.099	-19,2%
Prestazioni legali per recupero interessi aiuti di Stato	11.113	-	11.113	0,0%
Spese tecniche per sistemazione patrimonio	53.874	67.792	-13.918	-20,5%
Premi assicurativi	10.510	10.510	0	0,0%
Servizi amministrativi/spese generali	58.427	48.656	9.770	20,1%
Spese Notarili	9.844	7.436	2.408	32,4%
Utenze	17.699	15.724	1.975	12,6%
Manutenzioni	29.858	27.191	2.666	9,8%
Consiglio Amministrazione	46.192	47.126	-934	-2,0%
Collegio Sindacale	33.712	33.681	32	0,1%
Totale	422.804	440.559	-17.755	-4,0%

I costi per servizi connessi alla gestione ordinaria sono allineati alle previsioni di budget ed in leggero calo rispetto al 2015; comprendono i costi legali per pareri richiesti a seguito del D.lgs 175/2016 (Madia sulle Partecipate) ed alla revisione statutaria.

Risultano anche in calo i costi per prestazioni connesse alla predisposizione delle gare gas, in quanto a budget era prevista la costituzione della commissione di gara (dal 2° semestre 2016) che invece sarà insediata solo nel 2° semestre 2017, a causa dello slittamento dei tempi di pubblicazione del bando.

Rispetto al 2015 si riscontra complessivamente un contenimento dei costi dello staff di gara.

Nel mese di dicembre 2016 l'Agenzia delle Entrate ha comunicato la liquidazione dell'ultima tranche degli interessi di mora erroneamente conteggiati sulla restituzione delle somme per aiuti di Stato della cosiddetta moratoria fiscale di cui avevano beneficiato negli anni 2009 AMGA SpA ed AURA SpA. La vertenza era seguita da uno studio legale di Roma, che a seguito della chiusura della vicenda ha fatturato le prestazioni concordate.

Il progetto di sistemazione catastale del patrimonio procede lentamente per i lunghi tempi necessari per trovare gli accordi con i proprietari privati. Nel dettaglio si rileva un importante contenimento dei costi per tale attività rispetto al 2015.

I costi amministrativi, in aumento rispetto al 2015, comprendono principalmente le spese sostenute per:

- tenuta contabilità e gestione paghe;
- aggiornamento del tool di calcolo e della relazione sui costi del SII per i quali si chiede ad ATERSIR un adeguamento del canone spettante alla Società patrimoniale per la copertura dei costi del servizio idrico;
- organizzazione del seminario sulle gare gas;
- certificazione volontaria del Bilancio d'esercizio.

Le altre spese per servizi (utenze, manutenzioni, notarili) sono in leggero aumento rispetto al consuntivo 2015.

COSTO DEI DIPENDENTI

Dal 01/01/2007, a seguito del mancato rinnovo del comando di dipendenti dalla Società Hera Forlì-Cesena Srl, Unica Reti SpA ha proceduto all'assunzione diretta, a tempo indeterminato di un dipendente con funzioni amministrative.

A tale figura, dal 1° gennaio 2013 si è affiancata anche una figura tecnica, assunta a tempo indeterminato, inserita nel profilo professionale di tecnico addetto alla gestione e controllo del patrimonio immobiliare ed impiantistico, inquadrato al livello 6 del CCNL Federgasacqua 09.03.2007.

La composizione del costo del lavoro nei due esercizi a confronto è la seguente:

Descrizione costo	Bilancio 2016	Bilancio 2015	Scostamento	
			Importo p	%
Salari e stipendi	97.361	98.867	-1.506	-1,5%
Oneri sociali	29.996	30.326	-330	-1,1%
TFR	7.216	6.977	240	3,4%
Altri costi	0	0	0	0,0%
Totale	134.573	136.170	-1.597	-1,2%

AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI

La Società, per sua natura, è fortemente capitalizzata.

Gli ammortamenti rilevati sui beni di proprietà sono evidenziati nello schema seguente:

Sintesi cespiti	2016	2015
Amm.to beni immateriali	5.711	5.680
Amm.to beni materiali	4.187.241	4.199.869
Totale amm.tto annuo	4.192.952	4.205.549
Aliquota amm.to media	2,57%	2,76%
% amm.to complessivo cespiti	51,62%	52,51%

Non risultano nel 2015 accantonamenti a Fondi per rischi ed oneri.

ALTRI COSTI (PER GODIMENTO BENI DI TERZI ED ONERI DIVERSI DI GESTIONE)

Le voci di costo qui ricomprese sono relative a:

Dettaglio Costi per godimento beni di terzi	Bilancio 2016	Bilancio 2015
Noleggio veicoli	3.984	705
Noleggio sale ed attrezzature	2.523	1.948
Totale	6.507	2.652

Dettaglio Oneri diversi di gestione	Bilancio 2016	Bilancio 2015
Case dell'Acqua	3.577	18.788
diritti, vidimazioni, concessioni, bolli, ecc.	3.051	4.254
Pubblicazioni, contrib. associativi, ecc.	7.071	2.117
IMU e altre imposte	18.310	17.238
Altri oneri di gestione	18.185	14.542
Sopravvenienze passive straordinarie		8.438
Totale	50.194	65.377

Si evidenzia una forte riduzione dei costi per la realizzazione delle "case dell'acqua".

Si tratta di strutture aperte al pubblico, per erogazione gratuita dell'acqua fresca, con la fornitura anche di bottiglie.

Il progetto iniziato già da diversi anni, ha avuto un grande successo di pubblico e ha visto la realizzazione di almeno una casa dell'acqua per ogni Comune della Provincia.

Considerando che la realizzazione di tali opere (che resteranno di proprietà dei Comuni) ha attinenza con l'asset gestito dalla nostra Società, si è deciso di affiancare i Comuni con la liquidazione di un contributo, a sgravio delle spese che gli stessi dovranno sostenere per la realizzazione.

Al progetto partecipano anche Hera SpA, Romagna Acque SpA e Adriatica Acque Srl.

Vista la copertura sul territorio piuttosto ampia, nel 2016 la realizzazione di queste strutture ha subito una notevole riduzione, rispetto anche alle previsioni che ipotizzavano l'installazione di casette in più quartieri di ciascuna città e paese.

La realizzazione di ulteriori casette anche in zone periferiche dei paesi con buona probabilità riprenderà nel 1° semestre 2017.

Nel 2016 si rilevano maggiori contributi associativi; oltre che a Confservizi e Utilitalia dal 2016 la Società si è associata ad UNIATEM (associazione delle Stazioni appaltanti per la gara di distribuzione gas).

Per effetto delle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015 le sopravvenienze attive e passive, che in precedenza venivano indicate nell'area straordinaria, ora dovranno essere riclassificati tra i componenti ordinari di reddito del Conto economico, nell'ambito degli altri elementi di costo e di ricavo.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Introduzione

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione.

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Introduzione

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Interessi ed oneri finanziari verso altri	Bilancio 2016	Bilancio 2015	Scostamento	
			Importo p	%
Interessi vs banche per mutui	466.928	550.114	-83.186	-15,12%
Interessi passivi/comm. vs banche	7.841	6.835	1.006	14,72%
Oneri finanziari diversi	176.585	181.578	-4.993	-2,75%
Totale	651.354	738.526	-87.172	-11,80%

Complessivamente la gestione finanziaria rileva una riduzione di costi rispetto l'esercizio precedente di quasi il 12%.

In particolare si rileva un importante calo degli interessi passivi sui mutui per riduzione del capitale residuo e per una leggera ulteriore contrazione dei tassi applicati sui mutui ancora in essere, che per l'80% sono costituiti da mutui a tasso variabile.

Si rilevano inoltre minori oneri su derivati (swap) che per il per il 2016 ammontano p 127.587, rientranti nella voce oneri finanziari diversi, in calo rispetto lo scorso anno, per la riduzione del differenziale sul contratto di collar.

Si rilevano inoltre maggiori commissioni su conti correnti bancari per la disponibilità fondi; risultano invece interessi passivi su c/c bancari di euro 341 per uno sconfinamento di alcuni giorni, in occasione del pagamento di una rata del mutuo OPI.

La Società vanta anche proventi finanziari in crescita rispetto al 2015, per una maggiore giacenza media dei depositi su conti correnti, ma minori dividendi da altre imprese.

Tra i proventi finanziari si sono anche rilevati interessi attivi di mora, derivanti dalla positiva conclusione del ricorso fatto verso l'Agenzia delle Entrate di Cesena per la restituzione dei maggiori interessi di mora liquidati da UNICA RETI nel 2009 all'atto della restituzione dei cosiddetti aiuti di Stato sulle imposte non pagate nel periodo di cosiddetta omoratoria fiscale.

Con l'assistenza dei legali si è dimostrato che il conteggio degli interessi di mora era stato erroneamente determinato.

Nel Bilancio 2013 era stata fatta una previsione prudenziale di un possibile recupero di 13.202 euro.

L'Agenzia delle Entrate ha invece comunicato l'esatto importo che verrà restituito alla Società, pari ad euro 131.195,80.

Rispetto a quanto accantonato, si rileva pertanto un maggior provento finanziario tassabile pari ad euro 117.993,08.

Sono invece calati i dividendi incassati dalla Società Romagna Acque Società delle Fonti; invariati quelli percepiti sulle azioni possedute di Hera SpA.

Nella tabella seguente sono riportati i proventi finanziari di competenza:

Interessi ed proventi finanziari verso altri	Bilancio 2016	Bilancio 2015	Scostamento Importo p
interessi attivi bancari	50.624	30.542	20.082
Proventi finanziari diversi	117.993	722	117.271
proventi da partecipazioni in altre imprese	18.752	26.684	-7.932
Totale	187.369	57.948	129.421

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte correnti

Dalla contrapposizione di ricavi e costi appartenenti alle macroclassi del conto economico emerge un risultato ante-imposte positivo per p 3.652.990.

Su tale risultato, dopo aver effettuato tutte le rettifiche in aumento ed in diminuzione in applicazione della disciplina fiscale, risultano dovute le seguenti imposte correnti sul reddito:

IMPONIBILE IRES:		%	IMP. CORRENTI
Reddito	3.509.550	27,5%	965.126
IMPONIBILE IRAP:			
Valore produzione netta	4.185.682	3,9%	163.242
Totale IMPOSTE CORRENTI (IRES + IRAP)			1.128.368

Imposte differite e anticipate

Le imposte anticipate di competenza sono relative:

- ⇒ per € 766 all'ammortamento del fabbricato per il quale fiscalmente è stata operata una variazione in aumento pari ad euro 2.748 (effetto fiscale € 766). A tal proposito si precisa che per effetto dell'art. 36, commi 7 e 8, del D.L. n.223/2006, disposizione che si applica a partire dal periodo d'imposta in corso al 4 luglio 2006, nel costo del fabbricato strumentale, è stato escluso, in quanto non ammortizzabile, il costo dell'area occupata dalla costruzione (avvenuta applicando la percentuale del 20% al costo complessivo dell'immobile risultante dal bilancio 2005, assunto al netto delle spese incrementative e delle rivalutazioni). L'indicata situazione ha determinato il sorgere di un disallineamento tra valori civilistici e valori fiscali che è stata gestita attraverso la rilevazione della connessa fiscalità anticipata. Per effetto della riduzione dell'aliquota Ires al 24% con decorrenza dal 1 gennaio 2017 ed in ossequio al principio contabile n.25, le imposte anticipate sono state conteggiate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui si riverseranno. (27,9% - nuove aliquote in vigore dal 1° gennaio 2017). L'utilizzo delle predette imposte anticipate avverrà al momento della cessione del fabbricato, momento in cui la plusvalenza fiscale sarà inferiore all'ammontare della plusvalenza contabile;
- ⇒ per € 1.280 all'ammortamento delle reti gas per le quali è stata operata una variazione in aumento di € 4.588 (effetto fiscale € 1.280). Tale variazione in aumento è dovuta alla diversa aliquota di ammortamento fiscalmente deducibile 1,6% rispetto a quella civilistica pari al 2% (art. 102 ó bis Testo Unico del 22/12/1986 n. 917).

Commento

Le imposte di competenza dell'esercizio pari ad € 1.126.322, risultano così formate:

- *imposte correnti, per un totale di € 1.128.368*
- *imposte anticipate sul reddito dell'esercizio di € - 2.046.*

A seguito dell'imputazione a bilancio delle imposte di competenza sul reddito, risulta una utile di € 2.526.668.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Commento

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

Si tratta pertanto di un prospetto di particolare rilevanza al fine di comprendere la natura dei flussi che hanno generato le disponibilità finanziarie nel corso dell'esercizio.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	1	1	2

Commento

La composizione del personale è invariata rispetto all'esercizio precedente.

Al personale dipendente è applicato il CCNL Federgasacqua. Per l'analisi dei costi di personale si veda quanto precedentemente esposto.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	36.720	31.500

Commento

Con l'Assemblea dei Soci del 08/06/2015, sono stati rinnovati gli Organi Societari e ridefiniti i relativi compensi. Il numero di Consiglieri è stato ridotto a tre, in ottemperanza alle disposizioni della Legge di stabilità 2012 n. 190 del 23/12/2015, art. 1 c. 611.

I costi per organi Sociali, in particolare per il Consiglio di Amministrazione, sono stati globalmente ridotti del 20% rispetto a quelli erogati nel 2013 per ottemperare alle disposizioni dell'art. 16 del D.L. 90/2014 convertito con Legge 114/2014 recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari".

Di seguito si fornisce il dettaglio dei compensi annui previsti per gli organi sociali:

Consiglio di Amministrazione

Incarico	Compenso annuo lordo (euro)
Presidente	25.000,00
Vice ó Presidente	6.000,00
Consigliere	6.000,00

Per la carica di Vice-Presidente non sono previste maggiorazioni di compenso.

Uno dei componenti il Consiglio di Amministrazione essendo dipendente comunale, non percepisce il compenso previsto che viene invece riversato al Comune di appartenenza; l'importo verrà riassegnato al fondo per il finanziamento del trattamento economico accessorio.

Collegio Sindacale

Incarico	Compenso annuo lordo (euro)
Presidente	13.500,00
Sindaco effettivo	9.000,00

Gli onorari del Collegio Sindacale sono omnicomprensivi di tutte le componenti previste dalle tariffe professionali, con la sola esclusione del rimborso delle spese di viaggio.

Il Dettaglio del costo relativo agli organi Sociali è il seguente:

Amministratori:	2016	2015
Compensi	36.720	36.720
Oneri	7.488	7.222
Rimborsi spese km	1.984	3.184
Totale costo cda	46.192	47.126
Collegio:		
Compensi	31.500	31.500
Oneri	1.297	1.295
Rimborsi spese	915	885
Totale costo collegio	33.712	33.681

Compensi al revisore legale o società di revisione

Introduzione

Si precisa che per la società non è presente l'organo di revisione legale dei conti essendo la funzione esercitata dal Collegio Sindacale, il cui compenso è unico e definito come al paragrafo precedente.

Dallo scorso esercizio la Società ha però deciso di sottoporre a certificazione volontaria i propri Bilanci, anticipando le disposizioni contenute nel D.Lgs 175/2016 (cosiddetto Madia sulle partecipate) che ne prevedrà l'obbligatorietà.

Il compenso per tale attività è di 6.000 euro più rimborso spese.

Il costo estremamente contenuto è dovuto alla circostanza che la Società individuata svolge per conto del Socio Livia Tellus, la revisione delle proprie controllate/partecipate.

Categorie di azioni emesse dalla società

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Analisi delle categorie di azioni emesse dalla società

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valor nominale
azione ordinarie	70.373.150	70.373.150	70.373.150	70.373.150

Titoli emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

Non sono presenti garanzie prestate da terzi nel nostro interesse, né la Società si è fatta garante a favore di terzi.

Di seguito viene esposto il dettaglio degli impegni verso terzi per beni in uso, non risultanti dallo stato patrimoniale, il cui valore complessivo ammonta ad € 14.998.649, così costituiti:

- Beni di terzi in uso, per l'aggiornamento delle addizioni ai contratti d'uso delle addizioni reti del ciclo idrico integrato e della distribuzione gas, sottoscritti negli anni precedenti con alcuni Comuni soci. L'importo complessivo attribuito a tali impianti è di € 14.998.529;
- Beni di terzi in comodato per € 120.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Commento

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Introduzione

I soci di riferimento della società sono rappresentati da Livia Tellus Romagna Holding Spa con sede in Forlì Corso Diaz n. 21- P.IVA 03943760409 e dal Comune di Cesena con sede in Cesena Piazza del Popolo n. 10 - P.IVA 00143280402.

Entrambi i Soci redigeranno il bilancio consolidato, Livia Tellus su base volontaria, mentre il Comune di Cesena in base alle disposizioni del D.Lgs 118/2011.

Il bilancio consolidato è disponibile presso le loro rispettive sedi sociali.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del codice civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono di seguito le opportune informazioni circa il fair value, l'entità e la natura degli strumenti finanziari derivati detenuti.

natura categoria	Istituto bancario o finanziario	data effetto	data scadenza	nozionale p	fair value p
SWAP	B.N.L.	28/10/2003	31/12/2023	7.000.000	-441.224

Per le operazioni elencate il fair value è espresso secondo la stima fornita da ciascuno degli istituti di credito indicati.

Ulteriori informazioni sono espone nella sezione relativa alle variazioni del Patrimonio Netto (Analisi delle variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari).

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

€126.333 alla riserva legale;

€2.300.000 a dividendo soci;

€100.335 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2016 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili